

L'appello: «Basta morti sul lavoro»

di EVA MONTI

RIVOLI - Buona partecipazione per il sit-in silenzioso per chiedere più sicurezza sul lavoro organizzato sabato scorso dalle forze di centrosinistra in via Piol, di fronte al monumento "Caduti sul lavoro". Iniziativa che assumeva un particolare significato a pochi giorni dal crollo del ponteggio avvenuto in viale Carrù a Cascine Vica. All'iniziativa di sabato seguirà la presentazione in consiglio comunale di una mozione che possa dare concretezza alla manifestazione. La mozione chiederà all'amministrazione di organizzare la giornata sulla sicurezza sul lavoro coinvolgendo enti formativi e professionali, sindacati e giovani prossimi a entrare nel mondo del lavoro. «Riteniamo che la formazione sia il primo modo per sensibilizzare i lavoratori e per far capire quanto siano importanti i dispositivi di protezione individuale e l'osservazione delle norme che permettono di lavorare in sicurezza».



Partecipato il sit-in del centrosinistra per invocare più sicurezza

In tanti hanno voluto dimostrare in qualche modo la propria vicinanza. Un tema quello legato ai troppi infortuni in cantiere che resta di triste attualità in particolare dopo la pandemia. Un'occasione per comunicare ai cittadini la volontà di presentare in Consiglio comunale una mozione per chiedere all'amministrazione di organizzare la giornata sulla sicurezza sul lavoro, coinvolgendo enti formativi e professionali, sindacati e giovani prossimi ad entrare nel mondo del lavoro.



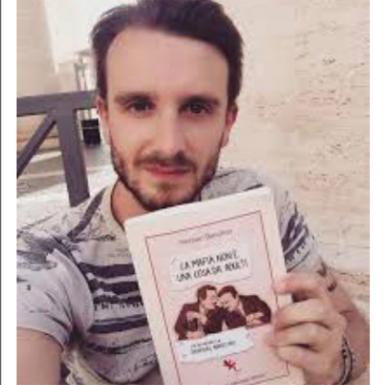
E sabato prossimo si scende in piazza per chiedere la fine delle guerre

RIVOLI - Un sit in contro la guerra e l'escalation di odio partito a febbraio con l'aggressione della Russia all'Ucraina. È in programma sabato 29 ottobre con ritrovo alle 16,30 sul piazzale della parrocchia della Stella in via Piol. Tutti sotto un'unica bandiera: quella della Pace chiesta a gran voce, dopo otto mesi di guerra, atrocità e sofferenze. A questo si aggiungono gli abusi e le violenze attorno alla condizione delle donne in Afghanistan e in Iran con tante donne morte, vittime del loro dissenso. «Le donne e i bambini sono infatti fra le prime vittime delle violenze e delle guerre» afferma Franca Zoavo, organizzatrice del sit-in che avrà proprio le donne quale

filo conduttore. Tante le associazioni ed i gruppi di cittadini che hanno già dato la loro adesione. Tra i primi ad aderire Assopace, Libera, Il sapore della luna, Legambiente, Rivolididonne, RivoliAmo, Progetto Davide, Uil pensionati, Spi Cgil, A ruote Libere 2013, Una porta aperta, Luce per la vita, LabxRivoli, Acli, Auser, Unitre, Anpi, Uisp Vallesusa, Comitato Resistenza Colle Del Lys, SumArte, Oasi, Masci Rivoli 2, Bottega Il pane sul muricciolo, InsegnantiperRivoli, RivoliCon, Lucania Viva, Rocco Scotellaro, Rivoli Città Attiva, Gruppo misto di minoranza, Alleanza Verdi-Sinistra e Partito democratico.

Stefano Baudino racconta i mille volti della mafia

RIVOLI - Ci sono personaggi nel nostro panorama politico e nel nostro recente passato, non ancora passato del tutto, che "in un qualsiasi Paese civile e democratico, sarebbero stati fisiologicamente sbattuti fuori dal circuito relazionale della politica" e invece "non hanno fatto fatica a rientrare dal portone principale". Lo scrive a chiare lettere, non senza farsi dei



nemici, Stefano Baudino, collegnese, giovane giornalista e autore di libri sulla mafia e sulla estesa connivenza che essa ha avuto, ed ha, con lo Stato. Lo ribadirà a voce al centro d'incontro Don Puglisi, in via Camandona 9/A, dove sabato 22 ottobre alle 17 sarà ospite del Comitato di quartiere "piazza Repubblica e dintorni" per la serie di incontri previsti dalla rassegna "Stare insieme". Questo appuntamento, nello specifico, è organizzato in collaborazione con RivoliAmo, Libera e Legambiente. Classe 1994, Baudino è laureato in mass media e politica all'università di Bologna, ed è al suo terzo libro. Ha al suo attivo collaborazioni con Il Fatto Quotidiano, Antimafia Duemila, l'Indipendente. Divulgatore nelle scuole superiori e nelle università con un modulo didattico su Cosa Nostra, è coordinatore della sezione "Agende Rosse" di Forlì. Al centro dell'incontro il suo ultimo libro "La mafia non è una cosa da adulti" edito da Alberti con un interessante contributo di Salvatore Borsellino, fratello di Paolo, creatore del movimento "Agende rosse" che prende il nome da quella usata dal fratello e inspiegabilmente scomparsa, dopo essere arrivata in mano alle istituzioni. Non è che uno degli intrecci Stato-Mafia raccontati in questo libro che nonostante la quantità di nomi, date, luoghi e connessioni, si legge come un romanzo, un giallo di cui purtroppo non si conosce la fine, e, quel che è peggio, si vedono colpevoli assolti e innocenti caduti vittime di incidenti altrettanto inspiegabili. L'autore parlerà del contesto in cui i fatti si calano, ed attraverso il racconto della storia di "cosa nostra" delineerà i molti retroscena e fatti poco noti, con l'intento, dichiarato anche nell'introduzione, di far conoscere anche alle nuove generazioni cos'è il fenomeno mafioso in modo che ne prendano coscienza. Il titolo nasce proprio dalla risposta che diede ad un giovanissimo amico curioso di sapere perché si occupasse di cose reputate cose da adulti. Così, dopo aver scritto molti altri libri sull'argomento, ha voluto dare con questo uno strumento agile "affinché gli studenti possano interfacciarsi con qualcosa in cui, altrimenti, nemmeno gli adulti riuscirebbero a coinvolgerli con efficacia" scrive lui stesso. Vengono infatti descritti i codici e le strutture della mafia, si parla del maxi processo di Palermo, dell'uccisione di Falcone e Borsellino, delle stragi del '92 e '93, della trattativa Stato-mafia raccontata senza reticenza alcuna, cercando di mostrare ai giovani la verità su questi fatti, nella speranza di costruire un Paese migliore. Previsto anche un interessante intervento in collegamento da Catania con Luana Ilardo, figlia del capomafia Luigi Ilardo divenuto poi infiltrato nelle cosche per conto dello Stato e assassinato mentre stava svelando i rapporti tra mafia-politica e massoneria.

In tanti rispondono all'appello di 'Puliamo il mondo' a Corbiglia

VILLARBASSE - Riuscitissima edizione di Puliamo il mondo quella di domenica scorsa in occasione dei trent'anni dell'evento. Si è svolto a borgata Corbiglia, organizzato da Legambiente in collaborazione con il Comune e varie associazioni: Croce Rossa, Associazione genitori Villarbasse, Atletica Rivoli, Unitre Villarbasse/Reano, associazione Corbiglia Insieme e Pro loco. «Abbiamo festeggiato con lo slogan "Per un clima di pace" in cui tutti speriamo», afferma Pietro Lacamera, da anni volontario per azioni che migliorino l'ambiente. Sono stati un centinaio i volontari come lui che hanno partecipato all'imperdibile appuntamento, tra cui 29 bambini. Una folla festosa e impegnata che ha ottenuto con il proprio intervento una buona raccolta di rifiuti. Soddisfatto il presidente di Legambiente Rivoli, Riccardo Solazzo, che ringrazia per l'ospitalità il Comune di Villarbasse che ha permesso e condiviso questa azione sul territorio accogliendo i tanti accorsi a pulire. «Un grazie particolare - prosegue - va all'associazione "Corbiglia insieme" per il pranzo offerto a tutti i partecipanti al termine delle operazioni di pulizia in un clima di grande convivialità ed allegria». Al pranzo, vista la stagione, è seguita la castagnata accompagnata dall'apprezzato vin brulé. «Il nostro impegno prosegue sul territorio, ogni giorno, al di là degli eventi più eclatanti - conclude Lacamera - e con un'attenzione all'ambiente che chiediamo anche ad ogni citta-



dino consapevole». Soddisfatto, ma incredulo per la quantità e la qualità dei rifiuti trovati, l'assessore e vicesindaco Gianni Gallo che si rammarica che ci siano ancora tanti abbandoni di ogni genere di rifiuto, persino i "grandi ingombranti". «Fanno la fatica di caricarli in macchina - sottolinea - ma non quella di portarli ad un ecocentro». Il fatto poi che si trovino sulla provinciale, fa pensare a qualcuno che non sia del territorio. Ma l'invito che lui rivolge è ovviamente a tutti, residenti compresi: aiutate a tenere in ordine e pulito il territorio, ogni pezzo costituisce parte di quel puzzle che è il nostro pianeta.

Mammografia a prezzi scontati in due ambulatori

RIVOLI - Per stimolare la cittadinanza a sottoporsi ad esami diagnostici approfonditi ed essere di fianco alle donne nei percorsi di prevenzione, l'Ufficio pari opportunità ha contattato alcune strutture sul territorio dotate di mammografo ed ecografo, e concordato di offrire alle cittadine rivolesi, per un periodo stabilito, il pacchetto di diagnostica senologica (mammografia digitale con tomosintesi, ecotomografia mammaria e visita senologica) con una tariffa scontata. I due centri che hanno aderito sono: il Cdc di corso Francia con riduzione da utilizzare a partire fino al 31 gennaio 2023; Examina, sede di via Pavia 11/b con riduzione da utilizzare fino al 30 novembre 2022. È possibile usufruire dello sconto scaricando il voucher relativo al centro medico prescelto, sul sito del Comune. Per prenotare la visita è possibile recarsi personalmente presso le sedi indicate oppure scrivere all'indirizzo pariopportunita@comune.rivoli.to.it per essere contattate.